

## **Il discorso familiare. Ieri, oggi, domani.**

Ieri il modello familiare propugnava : «un padre, una madre, non uno di più non uno di meno». Un modello di famiglia e di società basato sull'alternativa del genere. Modello che promuove una famiglia che associa il matrimonio indissolubile e la procreazione sessuale, cioè generata da un uomo e da una donna, alla riproduzione delle norme sociali.

Oggi il discorso è cambiato, un altro modello è emerso negli ultimi decenni. Famiglie ricomposte, adottive, monoparentali, omoparentali, sempre più numerose cambiano il nostro modo di pensare e il nostro discorso sulla famiglia. Lo sviluppo delle tecniche di riproduzione fa intervenire più di un uomo e più di una donna nel concepimento e nella gestazione di un bambino.

Attualmente il discorso sulle famiglie confonde le nozioni di filiazione, trasmissione, l'idea e l'ideazione generativa, la differenza tra le generazioni e la differenza dei sessi. Il nuovo discorso propone un'uscita da questo vecchio modello che ciascuno tiene chiuso dentro di sé, ne presenta un altro che rivela una forte opposizione fra filiazione e affiliazione, conflitti trasmessi, interiorizzati e conflitti nascenti dal mutamento del discorso sociale, discorso focalizzato sulla redistribuzione dei posti di ciascuno e delle loro funzioni differenziate.

Quale sarà il discorso di domani? A partire dalla pratica clinica, salvaguardando l'orientamento etico del nostro lavoro, il compito degli psicoanalisti dovrebbe essere quello di conciliare questi due discorsi contraddittori.